

Rosario Sapienza

**Venti anni di impegno
per il diritto internazionale**

2021-1.2

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale



La Redazione di FLADI-FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale*

Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*

Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*

Comitato di Redazione: *Valentina Bonanno, Nancy Cannizzo, Federica Antonietta Gentile, Gemma Halliday, Salvo Emanuele Leotta, Giuseppe Matarazzo, Salvatore Andrea Viscuso*

Comitato dei Revisori: *Adriana Di Stefano, Elisabetta Mottese, Maria Manuela Pappalardo, Giuliana Quattrocchi, Grazia Vitale*

Testo chiuso nel mese di gennaio 2021

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale* è on line

<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

ISSN 1973-3585

Cattedra di Diritto Internazionale

Via Crociferi, 81 - 95124 Catania

E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it

Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it

Si apre con questa prima uscita del 2021 un nuovo anno di lavoro per la cattedra di diritto internazionale del Dipartimento di Giurisprudenza, il ventesimo da quando ho la responsabilità della sua direzione nella mia qualità di decano in Dipartimento degli studiosi di diritto internazionale e del macrosettore 12 E.

Sono stati anni caratterizzati da importanti cambiamenti, tanto a livello locale, quanto più in generale nella società italiana ed europea, a tacer degli sviluppi a livello globale.

La nostra attività di ricerca e insegnamento è proseguita, costantemente tesa all'aggiornamento e all'affinamento delle conoscenze nonché alla loro presentazione in forma organica, tanto a beneficio dei nostri studenti, quanto del territorio, ed ha fatto registrare in questi venti anni sviluppi assai importanti.

Sul piano delle risorse umane, nell'arco del ventennio si è completata quella strategia di affrancamento della cattedra dalle scuole di altri atenei, che era stato uno degli impegni che avevo assunto quando fui chiamato alla guida della cattedra catanese.

Pur nella consapevolezza infatti dell'importanza dell'interscambio con le cattedre di altre realtà territoriali, il Dipartimento aveva più volte espresso l'auspicio che una leva di studiosi locali assumesse la responsabilità degli insegnamenti nelle nostre discipline, in costante dialogo con le realtà più dinamiche del panorama nazionale ed europeo, ma in piena autonomia quanto alla individuazione di direttrici di ricerca e insegnamento.

Oggi, a vent'anni da quell'inizio, tutti gli insegnamenti di area internazionalistica ed europeistica sono affidati a valorosi colleghi di estrazione locale, peraltro ben inseriti nelle dinamiche delle varie reti di ricerca nazionali e internazionali.

Oltre a ciò, sempre in relazione al tema della gestione delle risorse umane, va valutato con estremo favore il costante aumento dei giovani che si accostano alle nostre discipline attraverso i programmi di dottorato di ricerca.

Come pure, va considerato come un fatto estremamente positivo che giovani studiosi formati nel nostro ateneo ricoprano oggi posizioni di sicuro prestigio in altri atenei dell'isola, apportando così un importante contributo alla ricerca e alla didattica che lì si svolge come pure alla costruzione di gruppi di lavoro locali.

Particolare attenzione è stata dedicata in questi anni alla didattica, sia affinando le tecniche, attraverso una costante sperimentazione di modelli sempre nuovi, tratti anche da esperienze di formazione manageriale, sia attraverso la predisposizione di strumenti sempre più idonei a supportare questa innovazione.

Mi piace a questo proposito ricordare la ormai ventennale esperienza della formazione con gli strumenti del *case by case approach*, tradottasi nella pubblicazione costantemente aggiornata della serie di volumi *Diritto internazionale. Casi & Materiali*, ma anche nella rubrica recante il medesimo titolo in questa rivista.

La cattedra poi ha avuto un ruolo di non secondaria importanza nella offerta di percorsi didattici alternativi e innovativi quali le simulazioni processuali, i laboratori di scrittura giuridica guidata e, *last but not least*, la clinica legale Coesione e Diritto che sta incontrando crescente favore da parte dei nostri studenti.

Sia consentito poi ricordare che negli ultimi anni squadre catanesi si sono più volte piazzate in finale nella annuale competizione nazionale di simulazione di una udienza davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo dedicata alla memoria di Giuseppe Sperduti, risultando in due occasioni vincitrici assolute della competizione.

Ne andiamo giustamente orgogliosi, anche perché questi risultati sono stati possibili grazie al fattivo impegno di *coaching* di Maria Manuela Pappalardo, una giovane collega formata presso il nostro programma di dottorato di ricerca, confermando la validità di quella metodologia organizzativa e formativa del *cooperative learning* sulla quale questa cattedra ha investito da anni risorse ed energie.

Anche l'attività di ricerca è proseguita intensa e costante. La cattedra ha promosso in questi venti anni numerose occasioni di confronto nazionale e internazionale cui hanno preso parte centinaia di colleghi che hanno raggiunto volentieri Catania.

Soffermandomi solo sui principali impegni organizzativi ricordo volentieri il Seminario Euromediterraneo, organizzato nel 2002 con la collaborazione dell'Institut International Jacques Maritain, sulla Cooperazione Culturale nello Spazio Euromediterraneo;

nel 2004 il convegno internazionale sui cinquant'anni della Convenzione sulla protezione dei beni culturali in tempo di conflitti armati organizzato in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e l'Università di Roma Tre;

nel 2006 e nel 2007 i seminari internazionali promossi e organizzati in collaborazione con la Real Ambasciata di Spagna in Italia;

nel 2008 il seminario sulla attuazione in Italia della Convenzione europea dei diritti umani, onorato dalla presenza di illustri colleghi, quali, tra gli altri, il professor Giorgio Gaja, oggi giudice alla Corte Internazionale di Giustizia, e il professor Francesco Salerno, oggi direttore della prestigiosa Rivista di Diritto Internazionale;

nel 2009 il seminario internazionale su Democracy and Human Rights, presieduto dal professor Pasquale De Sena, direttore della rivista Diritti Umani e Diritto Internazionale;

nel 2011 il XVI Convegno Nazionale della Società Italiana per il Diritto Internazionale dedicato alla tutela dei diritti umani nel diritto internazionale;

nel 2013 il X Convegno internazionale dei Giovani Cultori delle Discipline giuridico-internazionali sul tema “Un diritto senza Terra?”, magistralmente organizzato dalla collega Adriana Di Stefano.

Questo costante confronto con i colleghi provenienti dalle più varie sedi italiane ed europee ha consentito agli studiosi catanesi di figurare con propri contributi su importanti raccolte di studi, commentari, ufficiali e non, di trattati internazionali, promossi da gruppi di lavoro di rilievo nazionale.

Sempre sul versante della ricerca, la cattedra ha ben figurato nella collana delle pubblicazioni scientifiche del Dipartimento con titoli redatti dal personale variamente afferente e ha lanciato iniziative quali la collana Coesione e Diritto presso l'editore Editpress di Firenze.

Né ovviamente intendiamo dimenticare la serie dei CRIO Papers e questa stessa rivista che ha felicemente raggiunto e superato i traguardi dei dieci anni di attività e delle cinquanta uscite.

Desidero dunque esprimere la mia gratitudine a tutti coloro che si sono impegnati e si impegnano tanto nel lavoro redazionale per questa rivista, che è stata negli anni un utile strumento di sperimentazione e documentazione, quanto nelle molteplici attività che la cattedra promuove e organizza.

E concludo con la tradizionale conclusione che si usa in questi casi: *Ad multos annos!*